

DIAGNOSI E TRATTAMENTO NEI PAZIENTI AD ALTO RISCHIO CARDIOVASCOLARE

L'evento è inserito nel programma Educazione Continua in Medicina secondo i termini vigenti ed è parte del piano formativo della Società Italiana di Cardiologia, provider standard riconosciuto dall'Agenas con il numero 91

N.ID 344888

Crediti 3 - 200 partecipanti

Professioni: Medico-chirurgo

Discipline accreditate:

CARDIOLOGIA; GERIATRIA; MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA; MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO; MEDICINA INTERNA; NEFROLOGIA; CHIRURGIA VASCOLARE; MEDICINA GENERALE (MEDICI DI FAMIGLIA); EMATOLOGIA, NEUROLOGIA

Area formativa: tecnico - professionali

Obiettivo formativo: Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

FAD asincrona

15 aprile - 30 novembre 2022

Link di iscrizione:

<https://www.fadvcm.net/15A-30N-2022>

Con la sponsorizzazione non condizionante di:



RAZIONALE

La gestione del paziente ad alto rischio è complessa e vi è un costante impegno da parte del mondo scientifico volto ad individuare questa fetta di pazienti ed a trovare la strategia terapeutica idonea. La terapia anticoagulante orale nella fibrillazione atriale sta diventando sempre più complessa per l'eterogeneità dei pazienti che hanno indicazione a tale trattamento. La fragilità, le comorbidità (come il diabete mellito e l'insufficienza renale), l'equilibrio tra il rischio ischemico ed emorragico, la scelta del NOAC più appropriato sono importanti elementi da tenere in considerazione per la modulazione della terapia anticoagulante. Anche i pazienti sottoposti a screening per l'impianto della valvola aortica transcateretere (TAVI) hanno spesso indicazione ad effettuare terapia anticoagulante per la presenza di fibrillazione atriale. Durante l'ultimo congresso ESC 2021 grande importanza è stata attribuita proprio a questa categoria di pazienti. L'aterosclerosi è un importante causa di mortalità e morbilità nel mondo: tale fenomeno può verificarsi in qualunque distretto dell'organismo: da quello cardiaco a quello cerebrale, renale e degli arti inferiori. Nonostante la precisa causa scatenante non è conosciuta, sono stati individuati diversi fattori di rischio, che aumentano la probabilità di una aterosclerosi multidistrettuale.

Inoltre recentemente sono state introdotte nella pratica clinica nuove strategie farmacologiche nei pazienti ad alto rischio con patologia vascolare multidistrettuale.

L'obiettivo di questo simposio sarà quello di fare chiarezza sulla complessa gestione di pazienti anziani, fragili, con plurime morbilità, che richiedono una accurata scelta del NOAC con il profilo di sicurezza maggiore sulla base delle ultime evidenze scientifiche e di aggiornare il clinico sulle ultime evidenze nel campo del trattamento dell'aterosclerosi. La terapia deve essere basata non solo sull'utilizzo di farmaci antiaggreganti ed ipolipemizzanti, ma anche e soprattutto sul controllo di tutti i fattori di rischio che ne favoriscono la progressione. Nel corso del simposio grande rilievo verrà dato all'utilizzo nei pazienti con patologia aterosclerotica multidistrettuale della doppia terapia antiaggregante e anticoagulante a bassa dose, che si è dimostrata in grado di migliorare la sopravvivenza di questa classe di pazienti.

PROGRAMMA

UTILIZZO DEI NOAC NEI PAZIENTI AD ALTO RISCHIO ALLA LUCE DELLE ULTIME LINEE GUIDA

Moderatori: **Francesco Fedele** (Roma), **Ciro Indolfi** (Catanzaro)
Federico Mereta (Genova)

Modulo 1 La fragilità nell'anziano con FA sottoposto a TAVI: il ruolo dei NOAC
Stefano Urbinati (Bologna)

Modulo 2 Il trattamento con NOAC nei pazienti diabetici con fibrillazione atriale
Carlo Lavallo (Roma)

Modulo 3 Profilo di sicurezza dei NOAC nei pazienti con insufficienza renale cronica
Vincenzo Russo (Napoli)

Modulo 4 Discussione

ATEROSCLEROSI POLI-DISTRETTUALE: COME POSSIAMO TRATTARE AL MEGLIO QUESTI PAZIENTI

Modulo 5 L'evoluzione della terapia antitrombotica: come la Dual Pathway Inibition migliora la sopravvivenza
Piera Capranzano (Catania)

Modulo 6 Il diabete come fattore di rischio aterosclerotico: identificare il paziente ad alto rischio alla luce delle Linee Guida ESC e EASD
Vincenzo Russo (Napoli)

Modulo 7 Discussant:
Paolo Calabro' (Napoli)

PROVIDER

Società Italiana di Cardiologia
Via Po, 24 – 00198 Roma
Tel. 06/85355854
corsi@sicardiologia.it
segreteria scientifica@sicardiologia.it
www.sicardiologia.it